



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
ISTITUTO TECNICO
Economico e Tecnologico
"E. DE NICOLA"
San Giovanni La Punta (Catania)**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
A.S. 2018/2019**

PREMESSA

Il concetto di inclusività pone la scuola in un processo di cambiamento/evoluzione, sostituendo la didattica integrativa con una di tipo, per l'appunto, inclusiva. Per spiegare al meglio questo concetto è utile pensare al termine opposto alla parola "inclusione" che è "esclusione", intesa come "non partecipazione". Si pone quindi la questione del "rendere partecipi" tutti gli alunni, attraverso l'assegnazione di un ruolo ben preciso a ciascun componente della classe con la finalità di rendere tutti complessivamente autonomi nei processi di apprendimento. La partecipazione diventa quindi un indicatore dell'inclusione. In quest'ottica, i consigli di classe si fanno carico dei bisogni particolari di tutti gli studenti, prestando maggiore attenzione a quelli che presentano bisogni "speciali". Tale area comprende:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio (socio-economico, linguistico e culturale).

Le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con il gruppo dei pari. È necessario, quindi, che ciascun Consiglio di classe deliberi l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali dando luogo al PDP (Piano Didattico Personalizzato) firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato) dai docenti e dalla famiglia.

FINALITÀ

Il nostro Istituto decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "favorire il successo scolastico" di tutti gli alunni, promuovendo la fattiva collaborazione della famiglia, delle associazioni di riferimento (**decreto legislativo n.66 del 13-04-2017**) e dei docenti per armonizzare interventi educativi e garantire la continuità del percorso formativo. Hanno quindi diritto ad un piano didattico personalizzato non solo gli alunni in possesso di certificazione di disabilità o di DSA -le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la L 170/2010)- ma tutti gli alunni che presentano difficoltà di medio o lungo periodo che fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella L. 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolti. I Consigli di Classe attivano quindi percorsi personalizzati per gli alunni certificati DSA applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

OBIETTIVI E AZIONI

Le azioni previste dal presente piano sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e di altri soggetti.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con DSA e BES;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Operativamente il nostro Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- attivare corsi di aggiornamento/formazione per i docenti;
- effettuare uno screening rivolto alle classi prime al fine d'individuare alunni a rischio;
- monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi;
- essere una guida nel processo formativo di tali alunni;
- fare in modo che l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari.

MODALITA' DI INTERVENTO PER LA RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

E' necessario che l'intera comunità educante possieda gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La rilevazione di alunni con BES è tanto più proficua quanto più è precoce, permettendo un intervento tempestivo teso a ridurre i disagi connessi ad una difficoltà di apprendimento nelle fasi di sviluppo psico-fisico successive. Le fasi della rilevazione di alunni con BES sono le seguenti:

- tabulazione di dati e individuazione di situazioni di difficoltà e di disturbo (a tal proposito al presente piano viene allegata una scheda di rilevazione di situazioni sospette);
- messa in atto strategie di recupero;
- segnalazione alla famiglia circa la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- presa visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- predisposizione dei percorsi didattici individualizzati.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Consiglio di Classe predisponde, nelle forme che ritiene idonee ed entro la fine di novembre, un documento (Piano Didattico Personalizzato) che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia del disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli "strumenti compensativi" sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Esempi di strumenti compensativi sono:

- il personal computer con la sintesi vocale, che trasforma l'attività di lettura in un compito di ascolto;

- il registratore digitale, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- il personal computer con sintesi vocale e programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice (vocale) che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri), tavola pitagorica (o linea dei numeri), formulari (di matematica, di geometria, di chimica, di fisica,...), mappe concettuali delle lezioni e di quanto studiato;
- cartine geografiche e storiche (cartacee e on line);
- risorse registrate audio e video (MP3-DVD-CD rom-on line);
- libri di testo in digitale (PDF);
- dizionari di lingua straniera digitalizzati (CD rom o on line);
- controllo della gestione del diario.

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo.

MISURE DISPENSATIVE

Le "misure dispensative" sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento (es. la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, l'uso del vocabolario, lo studio mnemonico delle tabelline). L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno in questione.

Esempi di misure dispensative sono:

- dispensa, ove necessario e comprovato dalla diagnosi, dallo studio della lingua straniera in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa, ovvero diminuzione della quantità di prove assegnate;
- assegnazione di compiti a casa in misura adeguata alle effettive possibilità dell'allievo;
- possibilità di uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine;
- privilegiare le verifiche orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, utilizzando anche prove con domande a risposta multipla.

Piano Annuale per l'Inclusività

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°	
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25	
• Minorati vista		
• Minorati udito	1	
• Psicofisici	24	
• disturbi evolutivi specifici	23	
• DSA	20	
• ADHD/DOP		
• Borderline cognitivo	2	
• Altro	1	
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8	
• Socio-economico	1	
• Linguistico-culturale	1	
• Disagio comportamentale/relazionale	4	
• Altro	2	
Totali	56	
% su popolazione scolastica	8,44	
N° PEI redatti dai GLHO	25	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2	
• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
• Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento personale ATA 	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento famiglie 	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI 	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con privato sociale e volontariato 	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti 	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti all'inclusione scolastica (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) è nominato e presieduto dal dirigente scolastico, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES. Il GLI sarà composto dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari (coordinatore e/o altro docente del c.d.c.) e dal referente ASP.

Il GLI è supportato dalla funzione strumentale n. 2 che si occupa della gestione degli alunni certificati secondo la legge 104/92, dal referente per i DSA che si occupa degli alunni certificati secondo la L.170/2010 e dal referente per i BES che si occupa degli altri alunni con BES; la funzione strumentale n. 2 cura in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES;

I docenti del Consiglio di Classe con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un PEI (Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

L'ASP effettua l'accertamento, redige la diagnosi, incontra la famiglia per la restituzione della documentazione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono, percorsi di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie al servizio dei bisogni educativi degli alunni. per consentire interventi di insegnamento efficaci, capaci di creare percorsi personalizzati e individualizzati per tutti gli alunni in difficoltà nella prospettiva di una presa in carico globale. Si coinvolgeranno le famiglie e le associazioni del territorio con incontri formativi sui DSA. Si prevede l'apertura di uno sportello informativo sui BES, gestito dai docenti formati, per alunni, genitori e docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione si baseranno su:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni;
- autovalutazione degli alunni;
- individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto si possa realizzare, la scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti, ciascuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Per garantire un'elaborazione del PDF, PEI e PDP quanto più uniforme alle singole necessità, ogni insegnante, affiancato e supportato anche dall'insegnante di sostegno metterà in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie necessarie per una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) tale da consentire di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto mediante le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti con il supporto del CTI.

Il Dirigente Scolastico che parteciperà alle riunioni del GLI, verrà costantemente messo al corrente dai referenti, del percorso scolastico di ogni allievo BES in modo da poter essere interpellato nel caso si presentino particolari difficoltà circa l'attuazione dei progetti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente da anni con i servizi dell'ASP esistenti sul territorio. La scuola usufruisce, inoltre, dei servizi: di assistente igienico-personale; di assistente alla comunicazione per gli alunni sordi; di assistente alla comunicazione e alla relazione per gli alunni autistici; di trasporto autorizzati dalla Città Metropolitana di Catania, ed effettuati dalla cooperativa sociale scelta dai genitori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Gli incontri con le famiglie saranno periodici e programmati, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente, al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. La compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie saranno passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati. Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Sia negli anni trascorsi che in quelli futuri è stata prevista la partecipazione a giornate informative sui BES e sui temi dell'educazione rivolte alle famiglie e agli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Don Milani ci insegna che *"niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali"*.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavorerà per rispettare le diversità individuali. L'idea di inclusione dovrà basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

Nel nostro istituto, dall'anno scolastico 2016-2017, è stato attivato il progetto "Studia con noi" per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari relative alle aree: linguistica, tecnica e logico-matematica.

E' previsto un progetto triennale dal titolo "Teatro è...vita", le attività saranno finalizzate all'autocontrollo, alla gestione del disagio, al superamento delle difficoltà e dell'insicurezza, nonché alla riduzione della dispersione scolastica, attraverso la realizzazione di spettacoli teatrali che valorizzino la cultura, gli usi ed i costumi del territorio. Gli alunni potranno fare esperienze di formazione rivestendo ruoli diversi ogni anno conseguendo così delle competenze diverse attestate da certificazioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Le competenze specifiche di ogni docente sono valorizzate, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Nelle classi si rafforzerà l'utilizzo della LIM, si valorizzerà l'uso dei software per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Sul sito della scuola è presente, (dalla L. 170/ 2010), come supporto informativo all'autoformazione ed all'aggiornamento dei docenti, una piattaforma informatica dove sono raccolte: la normativa sulla disabilità, sui DSA e sui BES; i modelli di PEI e PDP adottati nell'istituto; le schede per la rilevazione di situazioni sospette di Disturbi Specifici di Apprendimento e di Bisogni Educativi Speciali; i materiali utili per una didattica efficace riferita a tutte le discipline.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Attraverso il "Progetto continuità" si garantirà il supporto agli alunni in ingresso che si realizzerà attraverso incontri con L'ASP che ha seguito l'alunno, con i genitori, con i docenti della scuola di provenienza, al fine di assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico, analizzare i loro bisogni e individuare l'indirizzo di studi. Inoltre si organizzerà l'accoglienza durante i primi giorni di scuola per tutti gli alunni e in particolare per quelli con difficoltà.

Nell'ottica di costruire un progetto di vita, in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona, da diversi anni nella nostra scuola si attua un progetto di "Alternanza scuola-lavoro per disabili" che continuerà ad attuarsi.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

Elaborato dal GLI in data 05 giugno 2018

Approvato dal C.D. in data 15 giugno 2018

ALLEGATI:

- 1: Scheda per la rilevazione di situazioni sospette di Disturbi Specifici di Apprendimento
- 2: Scheda per la rilevazione di situazioni sospette di Bisogni Educativi Speciali

Allegato 1

Scheda per la rilevazione di situazioni sospette di Disturbi Specifici di Apprendimento

Scuola città classe

Nome del coordinatore:

Nome dell'alunno/a:

L'alunno/a è rimasto assente da scuola per tempi prolungati nello stesso anno scolastico?

(in totale periodo superiore a 2 mesi)

Si No

Alla fine dell'anno scolastico in cui si sono verificate le assenze, o all'inizio dell'anno seguente, l'alunno/a ha recuperato il programma scolastico (in particolare per la lettura, la scrittura e il calcolo)?

Si No

		SI		NO
			Qualche	
	Sempre	Spesso	volta	Mai
Appare disinteressato nel gestire il materiale scolastico?				
Mentre legge o scrive si muove sulla sedia o si avvicina /allontana dal libro/quaderno?				
Evita di copiare dalla lavagna o non fa in tempo a finire?				
Ha qualche difficoltà nel trovare le parole per esprimere un concetto, pur dando prova di averlo compreso?				
Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere?				
Quando legge, gli capita di saltare le righe o le parole?				
Quando legge fa molte pause ed è più lento dei suoi compagni?				
Quando legge fa più errori dei suoi compagni?				
Quando legge si corregge da solo? (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)				
Quando legge, sostituisce, omette, aggiunge o inverte le lettere nelle parole (es. il-li, perso-spero, segno-sogno, etc..)				
Perde il segno mentre legge?				
Legge ad alta voce con poca espressione e intonazione?				
Quando legge, cerca di intuire le parole oppure inventa parole simili?				
Comprende poco o nulla di quello che legge se legge ad alta voce?				

Ha problemi di comprensione di un testo scritto? (anche nel comprendere il testo dei problemi di matematica)				
Tende a leggere velocemente e, anche se commette numerosi errori, non si interrompe? (E' rapido ma scorretto)				
La calligrafia non è costante nel tempo? (non è tutti i giorni la stessa e/o cambia dalla prima pagina all'ultima)				
La pressione del tratto grafico sul foglio è troppo forte, troppo debole o incostante?				
Ha un'inesatta legatura delle lettere corsive?				
I caratteri scritti sono variabili nelle dimensioni oppure troppo grandi o troppo piccoli?				
Ha difficoltà con il corsivo e preferisce lo stampato maiuscolo?				
Sostituisce le lettere quando scrive?(scambia v/f, d/t, s/z, d/b, a/o/e, ecc.)				
Si dimentica spesso di utilizzare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri ecc.?				
Dimentica gli apostrofi e gli accenti?				
Dimentica la punteggiatura o ne fa un uso scorretto?				
Rende meglio nelle materie orali che in quelle scritte?				
Ha difficoltà a ricordare le tabelline?				
Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero? (es. 103 - 1003)				
Ha difficoltà a mettere in colonna i numeri?				
E' lento e commette errori nel calcolo scritto?				
Ha difficoltà a contare all'indietro? (da 100 a 0)				
Ha difficoltà nel calcolo a mente e/o si aiuta con le dita?				
Ha difficoltà a raccontare/spiegare piccole esperienze, in ordine cronologico?				

Allegato 2

**Scheda per la rilevazione di situazioni sospette di
Bisogni Educativi Speciali**

	ALUNNO:	CLASSE:	A.S. 20 /20
Sfera relazionale/ comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo		
	Dimostra opposizione ai richiami		
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni		
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni		
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare		
	Trasgredisce regole condivise		
	Ha reazioni violente con i compagni		
	Si isola dagli altri per lunghi periodi		
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo		
	Compie gesti di autolesionismo		
Sfera dello sviluppo	Ha difficoltà di comprensione verbale		
	Parla in continuazione		
	Ha difficoltà fonologiche		
	Balbetta		
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate		
	Ha una rapida caduta dell'attenzione		
	Ha difficoltà a comprendere le regole		
	Ha difficoltà di concentrazione		
	Ha difficoltà logiche		
Ha difficoltà a memorizzare			
Sfera emozionale	Presenta ritardi nel linguaggio		
	Ha difficoltà di apprendimento		
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		

	Ha comportamenti bizzarri	
	Manifesta fissità nelle produzioni	
	Lamenta malesseri fisici	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
Sfera sociale	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
Sfera ambientale	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	
Specificare qui	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)	
Apprendimento lingue straniere	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	